

# *Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI  
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI (DGSIS)  
Div. 3 - Ufficio di Statistica

## **PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2020**

**OBIETTIVO STRATEGICO:  
PRODUZIONE DI STATISTICHE SULL'INCIDENTALITA' NEI  
TRASPORTI STRADALI,  
ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI STRADE**

**Contributo di:**



ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE  
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

### **Capitolo I:**

**INFORTUNI SUL LAVORO “CON MEZZO DI TRASPORTO COINVOLTO”  
DENUNCIATI ALL'INAIL – IL QUADRO STATISTICO**

*(a cura dell'INAIL - Consulenza Statistico Attuariale)*

## Capitolo I

### Infortunati sul lavoro “con mezzo di trasporto coinvolto” denunciati all’INAIL – Il quadro statistico

A cura di: Adelina Brusco, Andrea Bucciarelli, Liana Veronico

INAIL - Istituto Nazionale per l’Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro - Consulenza Statistico Attuariale

*Il fenomeno degli incidenti stradali costituisce una realtà di notevole interesse su scala nazionale, che vede costantemente impegnati istituti e associazioni che si occupano direttamente e indirettamente di circolazione stradale. Inail, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e altri Enti pubblici partecipano ad un dibattito continuo e operano insieme con l’obiettivo comune di limitare l’incidentalità stradale, in modo da moderare non solo il numero dei sinistri, ma anche la loro gravità.*

*Il compito fondamentale di effettuare un’ incisiva azione di prevenzione è assunto in primo luogo fornendo aggiornamenti costanti e puntuali dei dati statistici che descrivono il fenomeno e permettono di individuarne le cause.*

*Nell’ambito degli infortuni sul lavoro dei soggetti assicurati all’Inail, la consistenza è elevata (14%), in particolare per i decessi: oltre il 40% delle morti sul lavoro denunciate, infatti, si verifica su strada.*

Nella sezione del Rapporto relativa agli infortuni sul lavoro “con mezzo di trasporto coinvolto” si analizzano alcuni importanti dati relativi alle denunce di infortunio e agli indennizzi riferiti al quinquennio di avvenimento 2015-2019 rilevato al 30 aprile 2020, ultimo disponibile alla stesura del presente capitolo.

I dati, come per gli scorsi anni, sono estratti dalla Banca dati statistica<sup>1</sup> dell’Inail (accessibile sul sito dell’Istituto nella sezione Attività - Dati e Statistiche o direttamente all’indirizzo <http://bancadaticsa.inail.it/bancadaticsa/login.asp>), fonte ufficiale insieme ad altri canali informativi come l’Open data.

Gli infortuni denunciati all’Inail e avvenuti nel 2019 con il coinvolgimento di un mezzo di trasporto, brevemente “stradali”<sup>2</sup>, sono stati 91.832 ed hanno rappresentato il 14,2% degli infortuni complessivamente denunciati, pari a 644.803, con un discreto decremento (-2,9%) rispetto all’anno precedente (che però era stato un anno particolare per gli incidenti stradali, come vedremo nel seguito). I dati sono sostanzialmente stabili nel corso dell’ultimo quinquennio e si attestano su una media di 93 mila casi l’anno.

---

<sup>1</sup> La banca dati statistica è aggiornata semestralmente: alla prima fotografia al 30 aprile dei dati del quinquennio conclusosi (pubblicazione on-line solitamente disponibile a giugno-luglio) segue quella al 31 ottobre, più consolidata (pubblicazione solitamente disponibile a dicembre). I dati, in particolare quelli relativi agli accertati positivamente, sono soggetti a un consolidamento che richiede tempi tecnici di trattazione più o meno lunghi, pertanto le consistenze numeriche di alcuni fenomeni per l’ultimo anno della serie osservata sono da ritenersi provvisorie e parziali.

<sup>2</sup> Gli infortuni sul lavoro “con mezzo di trasporto coinvolto” presuppongono il coinvolgimento di un mezzo di trasporto sulla pubblica via (per approfondimenti si consultino il glossario). Sono per la massima parte da circolazione stradale e della quota, minimale, eventualmente riservata a quelli ferroviari o aerei (esclusi quelli del personale di volo, non assicurato) non si darà, seppur inclusa, evidenza per semplicità rappresentativa e significatività statistica.

Le denunce degli infortuni stradali con esito mortale, sempre per il 2019, sono state 470, pari al 40,7% del complesso delle denunce mortali (1.156) con un decremento pari al -20,1% rispetto al 2018 e del -12,1% nel quinquennio: i 588 casi mortali del 2018 costituiscono il peggior dato degli ultimi 5 anni. L'eccezionalità registrata nel 2018 è da attribuirsi alla maggior frequenza e consistenza numerica di eventi mortali plurimi (ovvero quelli che causano contemporaneamente la morte di due o più lavoratori): nel solo mese di agosto 2018 si ricordano i tragici episodi relativi al crollo del ponte Morandi a Genova, in cui persero la vita 15 lavoratori e i due incidenti stradali accaduti in provincia di Foggia, in cui sono deceduti 16 braccianti.

Del complesso delle quasi 92mila denunce, 8 casi su 10 (precisamente il 79,6%) riguardano infortuni in itinere, in maggioranza anche tra gli eventi mortali (254 decessi su 470, il 54,0%).

**Tavola 1 – Denunce all’Inail di infortuni sul lavoro per Anno di accadimento**  
ANNI DI ACCADIMENTO 2015-2019

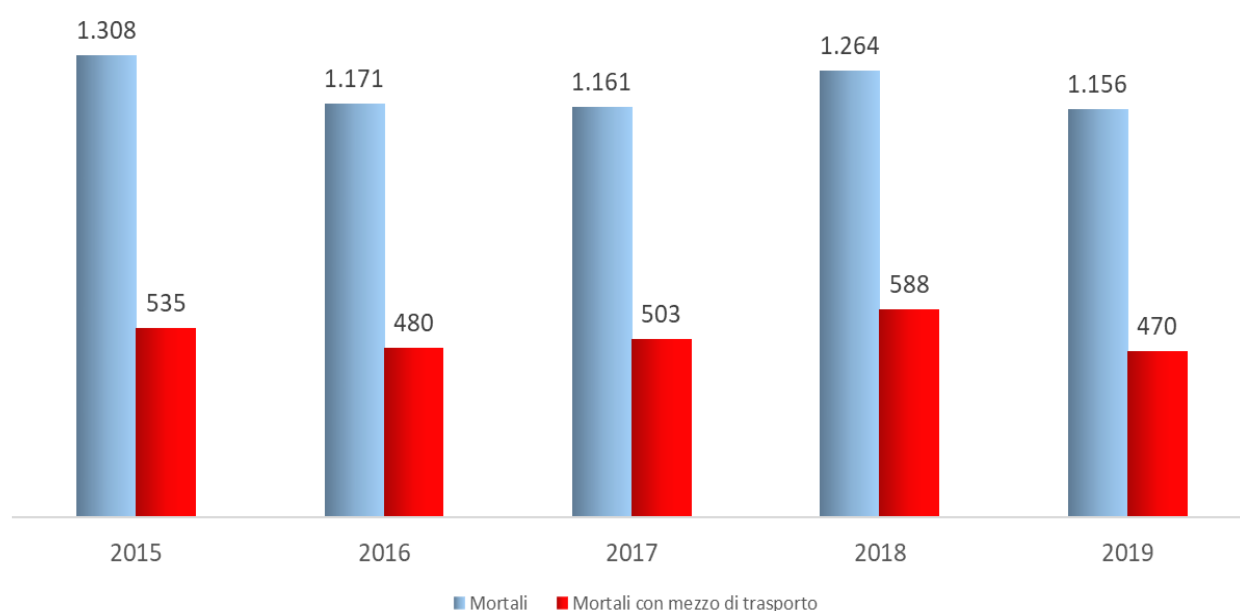
Denunce	2015	2016	2017	2018	2019
Infortuni in complesso	636.672	641.154	646.970	645.395	644.803
di cui:					
<b>Infortuni con mezzo di trasporto</b>	<b>91.418</b>	<b>93.243</b>	<b>93.674</b>	<b>94.555</b>	<b>91.832</b>
- in occasione di lavoro con mezzo di trasporto	20.990	20.827	21.081	20.568	18.773
- in itinere con mezzo di trasporto	70.428	72.416	72.593	73.987	73.059

Casi mortali	2015	2016	2017	2018	2019
Infortuni in complesso	1.308	1.171	1.161	1.264	1.156
di cui:					
<b>Infortuni con mezzo di trasporto</b>	<b>535</b>	<b>480</b>	<b>503</b>	<b>588</b>	<b>470</b>
- in occasione di lavoro con mezzo di trasporto	242	223	240	263	216
- in itinere con mezzo di trasporto	293	257	263	325	254

(Fonte: Inail - Banca Dati Statistica aggiornata al 30/04/2020)

**Grafico 1 - Denunce all'Inail di infortuni con esito mortale, di cui "con mezzo di trasporto coinvolto" per Anno di accadimento**  
ANNI DI ACCADIMENTO 2015-2019



(Fonte: Inail - Banca Dati Statistica aggiornata al 30/04/2020)

Il fenomeno degli infortuni stradali colpisce maggiormente gli uomini in quanto molte attività che includono la guida di un mezzo di trasporto sono tipicamente maschili. Poco meno del 60% (precisamente il 59,0%) degli infortuni colpisce gli uomini (54.211 nel 2019); la quota raggiunge l'88,3% nel caso dei mortali (415 sui 470 decessi totali). Nel quinquennio gli infortuni femminili registrano una riduzione (-1,4%), quelli maschili un aumento (+1,8%); per i mortali, invece, per entrambi i sessi si registrano forti riduzioni, più marcate per le donne, pari a -26,7%, contro il -9,8% per gli uomini.

Di notevole rilievo è il dato relativo al numero di decessi stradali femminili: nel 2019 sono stati 55 su un totale di 95 (il 57,9%). La quota di decessi stradali è molto diversa tra i sessi: in media, nell'ultimo quinquennio, è stata del 59,5% per le donne e del 40,8% per gli uomini.

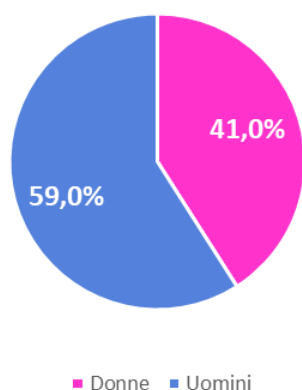
Dal punto di vista anagrafico, la fascia d'età maggiormente interessata dall'infortunio stradale è quella compresa tra i 35 e i 49 anni, che raccoglie il 37,7% delle denunce, a seguire quella dei più giovani con età inferiore ai 35 anni (35,1% di casi). Non si evidenziano differenze significative per genere.

Considerando i casi mortali, la fascia di età più colpita è quella tra i 50 e i 64 anni (35,4% dei decessi), seguita da quella tra i 35 e i 49 anni (33,8%). Le vittime sono tendenzialmente più anziane, infatti gli ultra 50enni superano il 40% dei casi, mentre sono il 27% nel caso del complesso delle denunce stradali. Distinguendo per genere si osserva che le decedute sono generalmente più giovani, il 34,5% ha meno di 35 anni (è il 24,3% nel caso degli uomini) e poco più di una su quattro ha più di 49 anni, mentre nel caso degli uomini ben il 42% ha oltre 49 anni (il 5,5% oltre 64 anni).

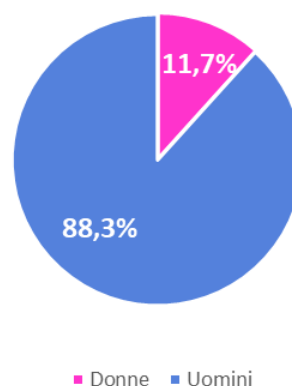
L'età media più elevata tra i casi mortali (45 anni) rispetto a quella rilevata per il complesso delle denunce (40 anni) evidenzia una possibile correlazione tra l'invecchiamento fisico del lavoratore (con conseguente rallentamento dei riflessi, acutezza visiva, capacità di concentrazione, insonnia, ecc.) e la gravità delle conseguenze dell'incidente.

**Grafico 2 - Denunce all'Inail di infortuni "con mezzo di trasporto coinvolto" per Sesso**  
ANNO DI ACCADIMENTO 2019

Infortuni in complesso

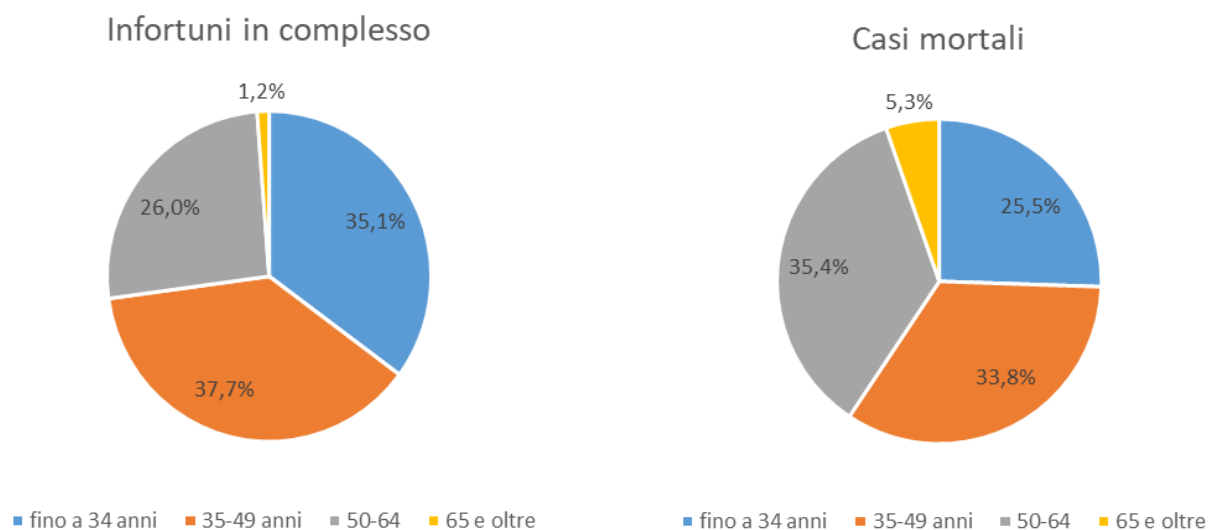


Casi mortali



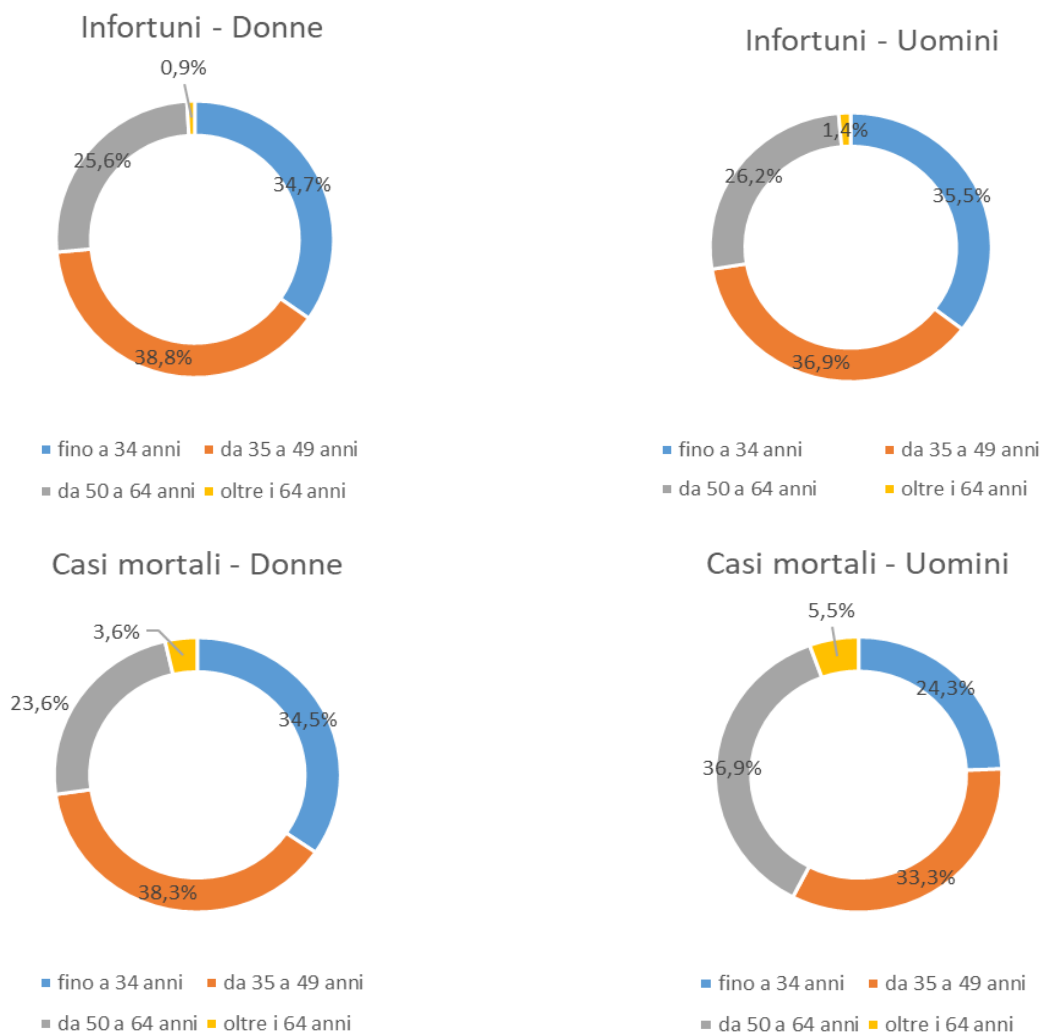
(Fonte: Inail - Banca Dati Statistica aggiornata al 30/04/2020)

**Grafico 3 - Denunce all'Inail di infortuni "con mezzo di trasporto coinvolto" per Classe di età**  
ANNO DI ACCADIMENTO 2019



(Fonte: Inail - Banca Dati Statistica aggiornata al 30/04/2020)

**Grafico 4 - Denunce all'Inail di infortuni "con mezzo di trasporto coinvolto" per Sesso e Classe di età**  
ANNO DI ACCADIMENTO 2019



(Fonte: Inail - Banca Dati Statistica aggiornata al 30/04/2020)

L'analisi territoriale evidenzia come nel 2019 il 61,0% degli infortuni denunciati con mezzo di trasporto coinvolto sia avvenuto nel Nord del Paese, il 22,7% nel Centro e il restante 16,3% nel Mezzogiorno. L'incidenza delle denunce stradali sul complesso (stradali e non) è pari, a livello Italia, al 14,2% e nel dettaglio risulta maggiore al Centro (16,7%) rispetto alle altre due ripartizioni del Nord (14,2%) e Mezzogiorno (11,9%).

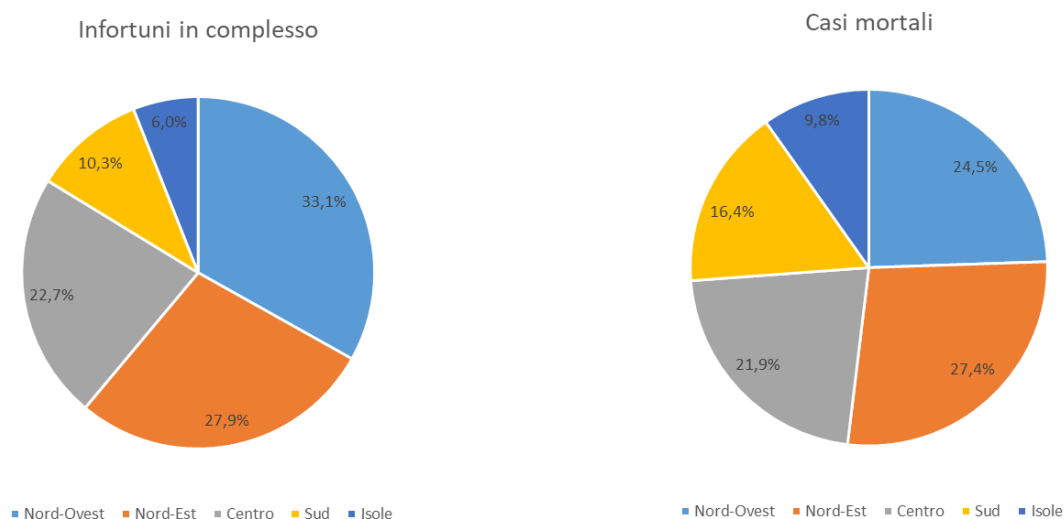
L'analisi per Regione riporta nelle prime posizioni per valori assoluti Lombardia (21,5% delle denunce nazionali), Veneto (12,4%) ed Emilia Romagna, (11,7%), regioni caratterizzate da elevati livelli occupazionali. In termini di incidenza sul complesso, invece, il Lazio si contraddistingue per la quota più cospicua, pari al 19,2%, seguono Lombardia e Toscana (entrambe 16,4%).

Esaminando i soli eventi mortali stradali si nota come siano inferiori (rispetto al complesso degli infortuni) le quote di denunce al Nord e al Centro (rispettivamente 51,9% e 21,9%), mentre è più elevata quella del Mezzogiorno (26,2%).

Analogamente per i casi mortali a livello regionale la graduatoria dei valori assoluti riporta ai primi posti Lombardia (14,9%), Veneto (12,1%) ed Emilia Romagna (10,2%). L'incidenza dei decessi stradali sul complesso degli eventi mortali, invece, presenta valori elevati per Umbria (57,9%), Veneto (57,6%) e Marche (55,9%). Il Veneto, quindi, risulta ai primi posti sia in termini assoluti sia in termini di incidenza relativa.

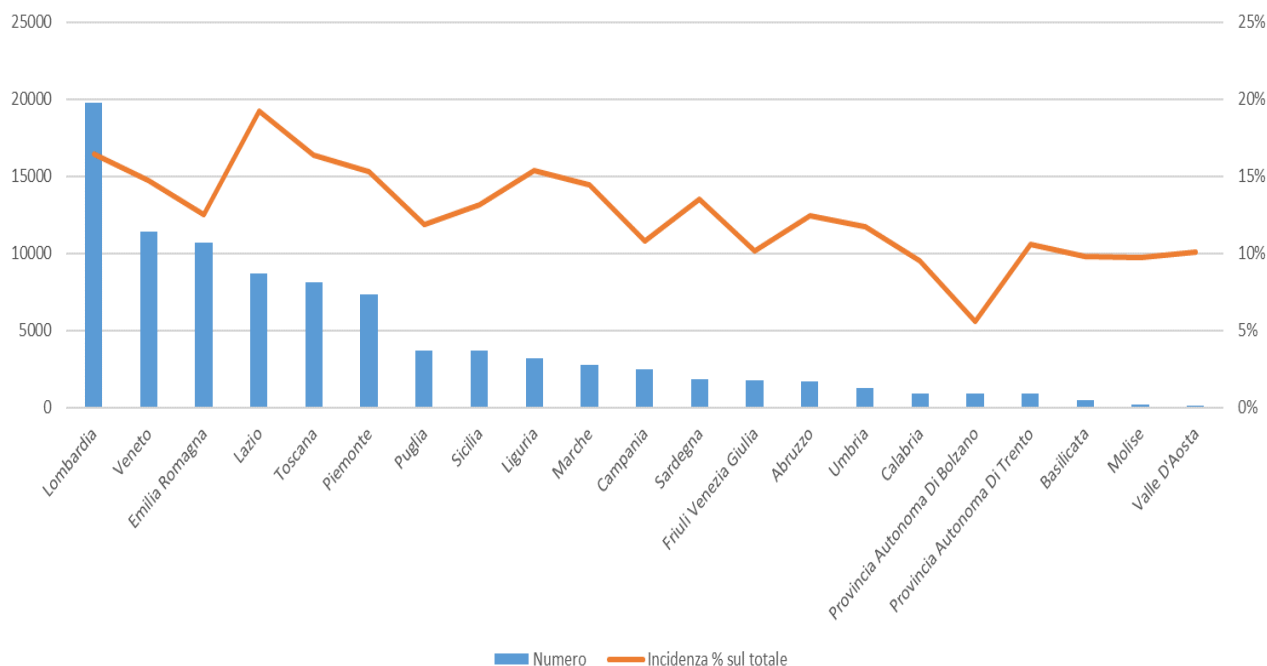
Per Provincia si osserva che in valore assoluto le prime per denunce sono Milano (7.740 casi), Roma (7.256), Torino (4.323), Firenze (3.009) e Bologna (2.487). Se si considerano solo i decessi la triste classifica cambia con nell'ordine Roma (25 vittime), Milano (21), Verona (19) e Bologna (14). In termini di incidenza, rapportando gli infortuni stradali al complesso delle denunce, la graduatoria vede ai primi posti Firenze (21% di stradali sul complesso degli infortuni), Roma (20%) e a seguire Monza Brianza, Milano e Pisa (tutte con il 19%). Nel caso dei morti sul lavoro stradali, risulta che le Province di Biella, Trieste ed Enna hanno registrato per il 2019 decessi avvenuti tutti col coinvolgimento di un mezzo di trasporto, a seguire Lucca (88%) e Mantova (86%).

**Grafico 5 - Denunce all'Inail di infortuni "con mezzo di trasporto coinvolto" per Ripartizione territoriale ANNO DI ACCADIMENTO 2019**



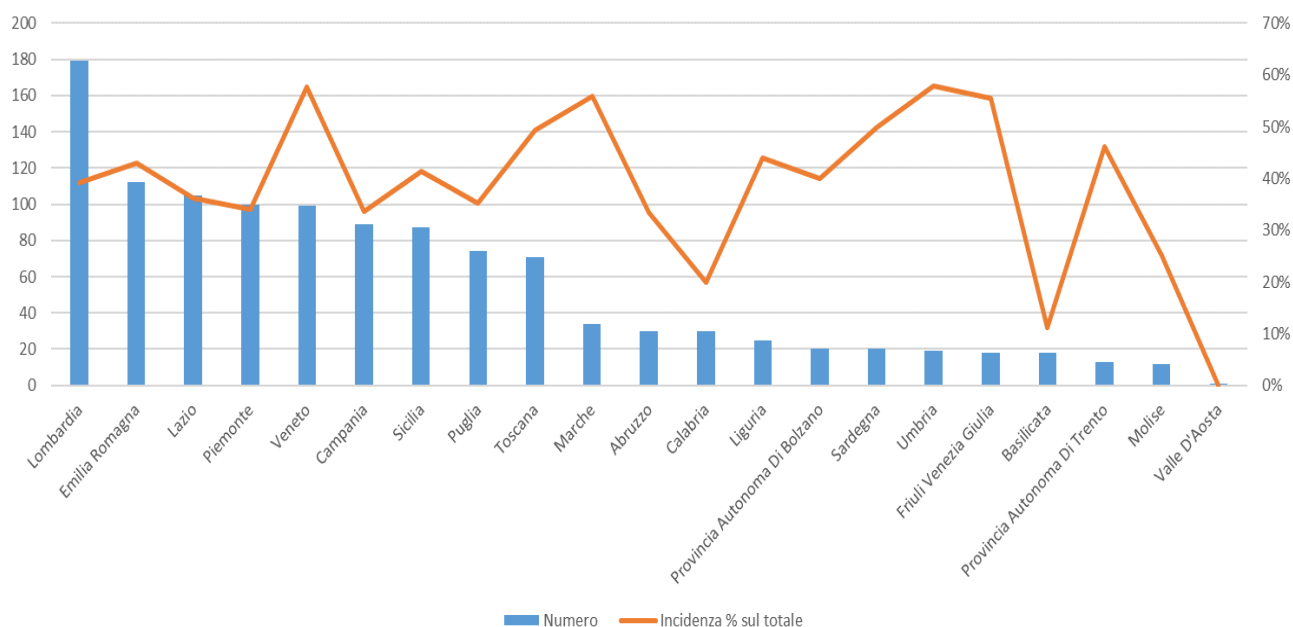
(Fonte: Inail - Banca Dati Statistica aggiornata al 30/04/2020)

**Grafico 6 - Denunce all'Inail di infortuni "con mezzo di trasporto coinvolto" per Regione**  
ANNO DI ACCADIMENTO 2019



(Fonte: Inail - Banca Dati Statistica aggiornata al 30/04/2020)

**Grafico 7 - Denunce all'Inail di infortuni mortali "con mezzo di trasporto coinvolto" per Regione**  
ANNO DI ACCADIMENTO 2019



(Fonte: Inail - Banca Dati Statistica aggiornata al 30/04/2020)

Gli infortuni stradali in occasione di lavoro della gestione assicurativa dell'Industria e Servizi nel 2019 sono stati 17.618, in calo del 9,5% rispetto all'anno precedente. Distinguendo per settori di

attività economica emerge che poco più di un caso su quattro (25,9%<sup>3</sup> dei casi) si concentra nel comparto del Trasporto e magazzinaggio, a seguire il Commercio (12,7%) e le Attività manifatturiere (11,4%). Nell'ambito del manifatturiero le attività principalmente interessate dell'incidentalità stradale sono, in valore assoluto, la fabbricazione di prodotti in metallo – esclusi macchinari e attrezzature - (il 16,1% dei casi di tutto il comparto manifatturiero), l'industria alimentare (14,2%) e la fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca (12,2%).

Nel 2019 si sono verificati 180 casi mortali in occasione di lavoro col coinvolgimento di un mezzo di trasporto nell'Industria e Servizi, in calo significativo rispetto all'anno precedente (nel 2018 erano stati 243). I settori più colpiti sono il Trasporto e magazzinaggio (44 casi) e le Attività manifatturiere (21 casi, di cui 7 nella fabbricazione di prodotti in metallo e 5 nell'industria alimentare).

**Tavola 2 - Denunce all'Inail di infortuni sul lavoro "in occasione di lavoro" "con mezzo di trasporto coinvolto" - per Settore di attività economica (codifica Ateco-Istat ver. 2007) – Gestione assicurativa Industria e Servizi**  
ANNO DI ACCADIMENTO 2019

### Infortuni in complesso

Settori di attività economica (Ateco 2007)	N.	%
H Trasporto e magazzinaggio	3.988	25,9%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.955	12,7%
C Attività manifatturiere	1.752	11,4%
di cui principali:		
<i>C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)</i>	262	1,7%
<i>C 10 Industrie alimentari</i>	232	1,5%
<i>C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca</i>	199	1,3%
F Costruzioni	1.720	11,2%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.243	8,1%
Q Sanità e assistenza sociale	865	5,6%

### Casi mortali

Settori di attività economica (Ateco 2007)	N.	%
H Trasporto e magazzinaggio	44	27,7%
C Attività manifatturiere	21	13,2%
di cui principali:		
<i>C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)</i>	7	4,4%
<i>C 10 Industrie alimentari</i>	5	3,1%
F Costruzioni	18	11,3%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	18	11,3%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	17	10,7%

(Fonte: Inail - Banca Dati Statistica aggiornata al 30/04/2020)

Interessante l'analisi degli infortuni stradali rispetto alle variabili mese, giorno e ora che possono fornire alcune indicazioni anche a fini prevenzionali. Considerando le denunce emerge che ottobre è

<sup>3</sup> Le percentuali sono calcolate escludendo i casi non determinati per attività economica.



il mese con la maggiore frequenza infortunistica (9,7% del totale delle denunce stradali), seguito da maggio e novembre (entrambi con 9,2%). Agosto è, invece, il mese in cui si registra un calo fisiologico dovuto alla minore circolazione su strada anche per effetto delle ferie estive largamente diffuse tra i lavoratori. Diversi i mesi se si considerano gli infortuni mortali per i quali la maggior frequenza si riscontra nel periodo estivo con luglio e giugno (rispettivamente 12,3% e 11,3%) e a marzo (11,7%). Il minor numero di vittime del 2019 si è registrato a dicembre (4,9%).

Per gli infortuni mortali la maggior frequenza nei mesi estivi, riscontrabile, peraltro anche nelle statistiche degli anni precedenti, trova parziale spiegazione nell'utilizzo più diffuso delle due ruote per recarsi al lavoro, moto, motorini e bici sono potenzialmente pericolosi e meno protetti perché privi di abitacolo.

**Tavola 3 – Denunce all’Inail di infortuni sul lavoro “con mezzo di trasporto coinvolto” – per Mese di accadimento**  
ANNO DI ACCADIMENTO 2019

Mese	Infortuni in complesso		Casi mortali	
	N.	%	N.	%
Gennaio	8.152	8,9%	40	8,5%
Febbraio	6.722	7,3%	37	7,9%
Marzo	7.687	8,4%	55	11,7%
Aprile	6.974	7,6%	37	7,9%
Maggio	8.478	9,2%	31	6,6%
Giugno	8.089	8,8%	53	11,3%
Luglio	8.230	9,0%	58	12,3%
Agosto	5.305	5,8%	39	8,3%
Settembre	8.013	8,7%	33	7,0%
Ottobre	8.889	9,7%	30	6,4%
Novembre	8.431	9,2%	34	7,2%
Dicembre	6.862	7,5%	23	4,9%
<b>In complesso</b>	<b>91.832</b>	<b>100,0%</b>	<b>470</b>	<b>100,0%</b>

(Fonte: Inail - Banca Dati Statistica aggiornata al 30/04/2020)

Per quanto riguarda i giorni della settimana, si osserva che il lunedì è il giorno in cui si contano più infortuni (19,2% di quelli verificati nella settimana) a seguire i tre giorni centrali della settimana che non presentano grosse differenze tra di loro; a partire dal venerdì si comincia a registrare una diminuzione delle denunce, che raggiunge il minimo la domenica (3,1% dei casi) normalmente di riposo per molte categorie di lavoratori, ma anche di inibita circolazione dei mezzi pesanti su strade e autostrade. I primi giorni della settimana sono anche quelli che contano più vittime professionali, mentre a ridosso del fine settimana si assiste ad un calo con il minimo in corrispondenza della domenica.

**Tavola 4 – Denunce all’Inail di infortuni sul lavoro “con mezzo di trasporto coinvolto” – per Giorno di accadimento**  
ANNO DI ACCADIMENTO 2019

Giorno	Infortuni in complesso		Casi mortali	
	N.	%	N.	%
Lunedì	17.587	19,2%	86	18,3%
Martedì	16.859	18,4%	72	15,3%
Mercoledì	16.568	18,0%	85	18,1%
Giovedì	16.536	18,0%	77	16,4%
Venerdì	15.398	16,8%	72	15,3%
Sabato	6.003	6,5%	50	10,6%
Domenica	2.881	3,1%	28	6,0%
<b>In complesso</b>	<b>91.832</b>	<b>100,0%</b>	<b>470</b>	<b>100,0%</b>

(Fonte: Inail – Banca Dati Statistica aggiornata al 30/04/2020)

Gli infortuni stradali si verificano in più di un caso su 4 (26,5%) in prima mattinata tra le 6 e le 8, in queste due ore si registra anche il 20% dei decessi della giornata. In particolare, per i casi in itinere che rappresentano la componente principale degli infortuni stradali (79,6% dei casi del 2019), sono queste le ore in cui i lavoratori sono sulla strada per recarsi al lavoro o per tornare dallo stesso nel caso di turni notturni.

Una quota di infortuni più elevata si registra anche tra le 12 e le 14 (il 14,4% delle denunce e il 12,7% dei decessi), la fascia oraria corrisponde al momento della pausa pranzo e del termine del lavoro per chi ha contratti par time. Un altro rialzo si osserva anche tra le 17 e le 18 che rappresenta per molti la conclusione della giornata lavorativa (6,1% delle denunce e 7,0% degli eventi con esito mortale).

Rispetto alle professioni svolte dai lavoratori infortunati in occasione di lavoro e con l’utilizzo del mezzo di trasporto, si evidenzia che i soggetti più colpiti sono i conduttori di mezzi pesanti e camion, gli addetti al recapito della posta, gli autisti di taxi, furgoni e altri veicoli, in questi casi le mansioni vengono svolte principalmente a bordo di un veicolo per una durata tale da rendere il rischio strada molto elevato. In particolare, tra le denunce ai primi posti, in valore assoluto, postini e conducenti di furgoni (4,6% e 3,4% rispettivamente), mentre tra le vittime braccianti agricoli (5,1%) e conducenti di furgoni e camionisti (4,7% entrambi).

Se si aggiunge anche la componente in itinere, emerge che i soggetti con più infortuni stradali in valore assoluto sono gli impiegati amministrativi (5,2% di tutte le denunce stradali), gli infermieri (2,8%) i commessi di negozio (2,0%). Per i casi mortali al primo posto i braccianti agricoli (3,8%) seguiti dai conducenti di furgoni (2,8%) e dagli impiegati amministrativi (2,3%).

Gli infortuni indennizzati dall’Inail e avvenuti nel 2019 con il coinvolgimento di un mezzo di trasporto sono stati 55.882 e rappresentano il 16,5% dei casi indennizzati in complesso. Maggiore la quota degli infortuni in itinere, pari al 73,3% degli infortuni stradali indennizzati, mentre il rimanente 26,7% sono avvenuti in occasione di lavoro. La quota più elevata avvenuta nel tragitto casa-lavoro-casa è spiegabile dalla trasversalità che presentano gli infortuni in itinere rispetto a tutti i settori di attività economica, indipendenti quindi dal rischio tipicamente lavorativo.

Analizzando i dati dal 2015 si nota come, quando i dati sono consolidati, il numero degli indennizzi superi la soglia dei 60mila l’anno: anche per il 2019 sarà necessario attendere che l’iter sanitario e amministrativo sia completo.

**Tavola 5 - Infortuni sul lavoro indennizzati dall'Inail - per Modalità di accadimento e Anno di accadimento**  
ANNI DI ACCADIMENTO 2015-2019

Indennizzi	2015	2016	2017	2018	2019
Infortuni in complesso	353.587	356.775	356.097	351.470	338.837
di cui:					
<b>Infortuni con mezzo di trasporto</b>	<b>61.458</b>	<b>63.047</b>	<b>62.117</b>	<b>60.717</b>	<b>55.882</b>
- in occasione di lavoro con mezzo	17.642	17.383	17.273	16.382	14.938
- in itinere con mezzo di trasporto	43.816	45.664	44.844	44.335	40.944

(Fonte: Inail - Banca Dati Statistica aggiornata al 30/04/2020)

Analizzando le conseguenze degli infortuni stradali, senza distinguere tra le modalità di accadimento in itinere e in occasione di lavoro, risulta evidente come, in generale, i postumi permanenti e mortali siano mediamente più gravi rispetto a quelli avvenuti senza mezzo di trasporto.

Nel dettaglio, le inabilità temporanee costituiscono il 92,2% degli indennizzi con mezzo coinvolto, contro il 93,8% per gli eventi senza il coinvolgimento di un mezzo di trasporto, mentre per le conseguenze più gravi, senza completa guarigione, la quota è più elevata nei casi con mezzo coinvolto: le menomazioni permanenti incidono per il 7,3% (distinte nel 5,8% di casi con grado menomazione tra il 6 e il 15 e nell'1,5% di casi con grado dal 16 al 100) contro il 6,1% dei casi senza mezzo. Perfino maggiore risulta la differenza per gli eventi mortali: i casi che danno origine alla costituzione di una rendita a superstiti sono pari allo 0,5% contro lo 0,1% per i casi senza il coinvolgimento di un mezzo di trasporto.

**Tavola 6 - Infortuni sul lavoro indennizzati dall'Inail - per Modalità di accadimento e composizione percentuale del tipo di indennizzo**  
ANNO DI ACCADIMENTO 2019

Modalità di accadimento	Inabilità Temporanea	<i>Men. Permanente in capitale</i>	<i>Men. Permanente in rendita</i>	Men. Permanente totale	In rendita a superstiti	Totale indennizzi
		(6 gradi-15 gradi)	(16 gradi-100 gradi)			
Senza mezzo di trasporto coinvolto	93,8%	5,0%	1,1%	6,1%	0,1%	100,0%
<b>Con mezzo di trasporto coinvolto</b>	<b>92,2%</b>	<b>5,8%</b>	<b>1,5%</b>	<b>7,3%</b>	<b>0,5%</b>	<b>100,0%</b>
In complesso	93,6%	5,1%	1,2%	6,3%	0,2%	100,0%

(Fonte: Inail - Banca Dati Statistica aggiornata al 30/04/2020)

L'analisi dei gradi di menomazione per i soli casi con mezzo di trasporto coinvolto evidenzia che mediamente nel periodo 2015-2019 il 79,4% degli infortuni avviene senza lesioni permanenti. I restanti casi indennizzati si distribuiscono prevalentemente nelle fasce di grado più basse: il 9,6% nella fascia da 1 a 5 gradi e il 7,9% in quella da 6 a 15 gradi. I casi con esito mortale sono in media nel quinquennio di osservazione pari a 284 unità l'anno.

**Tavola 7 - Infortuni sul lavoro "con mezzo di trasporto coinvolto" indennizzati dall'Inail (\*) - per Classe e Grado di menomazione e Anno di accadimento**  
ANNI DI ACCADIMENTO 2015-2019

Classe del grado di menomazione	Anno di accadimento				
	2015	2016	2017	2018	2019
In assenza di menomazioni	48.050	49.329	48.786	47.833	46.852
1-5	6.294	6.259	6.081	5.878	4.646
6-15	4.988	5.333	5.262	5.123	3.265
16 - 25	1.173	1.219	1.128	1.092	615
26 - 50	515	489	450	401	185
51 - 85	104	119	91	72	23
86 - 100	34	37	30	28	15
Totale (1-100)	<b>13.108</b>	<b>13.456</b>	<b>13.042</b>	<b>12.594</b>	<b>8.749</b>
Esito mortale con rendita a superstiti	300	262	289	290	281
<b>In complesso</b>	<b>61.458</b>	<b>63.047</b>	<b>62.117</b>	<b>60.717</b>	<b>55.882</b>

(Fonte: Inail - Banca Dati Statistica aggiornata al 30/04/2020)

(\*): Il confronto temporale per i casi indennizzati richiede cautela in considerazione del fatto che la loro consistenza, in particolare per l'ultimo anno, risente dei tempi tecnici necessari per la trattazione della pratica ed è pertanto da considerare dato provvisorio e parziale, soggetto a consolidamento

Analizzando la natura della lesione si osserva che nel quinquennio, al netto dei casi non determinati, mediamente la metà degli eventi sono dovuti a lussazioni, distorsioni e distrazioni; seguono contusioni (25,8% dei casi) e fratture (16,3%).

**Tavola 8 - Infortuni sul lavoro "con mezzo di trasporto coinvolto" indennizzati dall'Inail (\*) - per Natura della lesione e Anno di accadimento**  
ANNI DI ACCADIMENTO 2015-2019

Natura Lesione	2015	2016	2017	2018	2019
Ferita	1.739	1.789	1.847	1.736	1.564
Contusione	15.718	15.840	15.980	15.748	14.801
Lussazione, distorsione, distrazione	30.024	30.296	28.783	27.767	25.677
Frattura	9.501	10.221	10.397	10.285	9.126
Altro	4.476	4.901	5.110	5.181	4.714
<b>In complesso</b>	<b>61.458</b>	<b>63.047</b>	<b>62.117</b>	<b>60.717</b>	<b>55.882</b>

(Fonte: Inail - Banca Dati Statistica aggiornata al 30/04/2020)

(\*) Il totale contiene eventuali casi non determinati

La sede della lesione più frequentemente interessata è la colonna vertebrale, con il 36,9% in media degli indennizzi nel quinquennio. Seguono la testa (18,9%) - in 3 casi su 4 è colpito il collo - e gli arti inferiori (15,8%) - un caso su tre dovuto a lesioni alle ginocchia.

In caso di decesso, sono fatali le lesioni alla testa seguite da quelle al torace e agli organi interni.

**Tavola 9 - Infortuni sul lavoro "con mezzo di trasporto coinvolto" indennizzati dall'Inail (\*) - per Sede della lesione e Anno di accadimento**  
ANNI DI ACCADIMENTO 2015-2019

Sede Lesione	2015	2016	2017	2018	2019
testa	11.679	12.189	11.646	11.255	10.579
torace e organi interni	6.727	6.988	7.139	6.939	6.752
colonna vertebrale	23.688	23.470	22.436	22.211	20.199
arti superiori	5.541	5.709	6.051	5.848	5.305
arti inferiori	9.613	10.038	10.053	9.574	8.583
<b>In complesso</b>	<b>61.458</b>	<b>63.047</b>	<b>62.117</b>	<b>60.717</b>	<b>55.882</b>

(Fonte: Inail - Banca Dati Statistica aggiornata al 30/04/2020)

(\*) Il totale contiene eventuali casi non determinati

## Focus

### I primi dati del 2020 sugli infortuni stradali sul lavoro

Al momento in cui si scrive sono stati appena pubblicati sul sito dell'Istituto i dati con cadenza mensile degli Open data relativi al periodo gennaio-settembre 2020 a confronto con quelli del pari periodo 2019, rilevati rispettivamente al 30/09/2020 e 30/09/2019. Si tratta di dati "elementari" e come precisato nella Nota metodologica a corredo delle tavole pubblicate, l'interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele poiché l'attribuzione dei casi di infortunio all'intervallo temporale di competenza è per "data di accadimento" e la totalizzazione per particolari chiavi di aggregazione può essere ritardata rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente dall'evoluzione del caso e/o dai tempi del processo amministrativo.

In sintesi, trattasi di dati che a fronte della massima tempestività divulgativa scontano una certa provvisorietà, quantitativa e qualitativa, restando oggetto di consolidamento nelle rilevazioni successive, in particolare in quelle semestrali fonti degli Open data semestrali (utilizzati per l'Appendice statistica della Relazione annuale dell'Inail) e della Banca dati statistica on-line.

**Tavola 10 – Denunce all’Inail di infortuni sul lavoro - Periodi di accadimento Gennaio-Settembre 2019 e 2020**

	Gennaio - Settembre 2019		Gennaio - Settembre 2020		
Denunce	N°	%	N°	%	Var. % 2020-2019
<b>Infortuni in complesso</b>	<b>468.698</b>	<b>100,0%</b>	<b>366.598</b>	<b>100,0%</b>	<b>-21,8%</b>
di cui:					
<b>Infortuni senza mezzo di trasporto</b>	<b>412.397</b>	<b>88,0%</b>	<b>331.651</b>	<b>90,5%</b>	<b>-19,6%</b>
<b>Infortuni con mezzo di trasporto</b>	<b>56.301</b>	<b>12,0%</b>	<b>34.947</b>	<b>9,5%</b>	<b>-37,9%</b>
- in occasione di lavoro con mezzo di trasporto	11.897	2,5%	7.932	2,2%	-33,3%
- in itinere con mezzo di trasporto	44.404	9,5%	27.015	7,4%	-39,2%

di cui:	Gennaio - Settembre 2019		Gennaio - Settembre 2020		
<b>Casi mortali</b>	<b>N°</b>	<b>%</b>	<b>N°</b>	<b>%</b>	<b>Var. % 2020-2019</b>
<b>Infortuni in complesso</b>	<b>780</b>	<b>100,0%</b>	<b>927</b>	<b>100,0%</b>	<b>18,8%</b>
di cui:					
<b>Infortuni senza mezzo di trasporto</b>	<b>508</b>	<b>65,1%</b>	<b>755</b>	<b>81,4%</b>	<b>48,6%</b>
<b>Infortuni con mezzo di trasporto</b>	<b>272</b>	<b>34,9%</b>	<b>172</b>	<b>18,6%</b>	<b>-36,8%</b>
- in occasione di lavoro con mezzo di trasporto	134	17,2%	89	9,6%	-33,6%
- in itinere con mezzo di trasporto	138	17,7%	83	9,0%	-39,9%

(Fonte: Inail - Open data mensili, rilevazioni al 30/09/2019 e 30/09/2020)

Le denunce per infortuni sul lavoro "con mezzo di trasporto coinvolto" accadute nei primi nove mesi del 2020 e denunciate all’Inail, sono state 35 mila, pari al 9,5% del totale e per la maggior parte (27 mila, i tre quarti) lungo il tragitto casa-lavoro-casa (in itinere). Il confronto con l’analogo periodo dell’anno precedente rivela che l’incidenza del fenomeno infortunistico stradale è diminuita nel 2020 (dal 12,0% dei primi 9 mesi del 2019 al 9,5%), con un calo del numero di denunce ben più importante di quello riscontrato negli infortuni senza mezzo di trasporto coinvolto (il -37,9% per gli "stradali" è quasi il doppio del -19,6% degli altri). Un calo, quello degli infortuni sul lavoro, ma in particolar modo di quelli "stradali", da giustificare certamente con gli effetti della pandemia da Covid-19. Se per i casi non stradali, a compensare parzialmente il calo infortunistico da blocco delle attività lavorative sono intervenute le denunce di infortunio sul lavoro da contagio <sup>4</sup>, per quelli "stradali" il blocco della circolazione durante il lockdown e il massiccio ricorso allo smartworking, durante e dopo, hanno rappresentato il vero freno al fenomeno. I decrementi maggiori degli infortuni stradali si sono registrati ovviamente nei mesi di accadimento di marzo (-64,6%) e a aprile (-76,0%), i più drammatici della prima fase, con cali via via più bassi e rientrati nel meno eccezionale -12,9% di settembre rispetto a settembre 2019, in concomitanza con il rientro dalle ferie in un ambito lavorativo in cauta ripresa rispetto ai mesi precedenti. Ma già i dati di ottobre 2020, non ancora disponibili al momento in cui si scrive, plausibilmente accentueranno nuovamente il calo rispetto al 2019 in virtù della ripresa della pandemia e dei suoi effetti sulla mobilità dei lavoratori.

<sup>4</sup> Secondo l’indirizzo vigente in materia di trattazione dei casi di malattie infettive e parassitarie, l’Inail tutela tali affezioni morbose, inquadrandole, per l’aspetto assicurativo, nella categoria degli infortuni sul lavoro: in questi casi, infatti, la causa virulenta è equiparata a quella violenta. Per approfondimenti, consultare i bollettini mensili Inail sui contagi sul lavoro da Covid-19 nella sezione "Comunicati stampa" del sito (<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/sala-stampa/comunicati-stampa.html>)

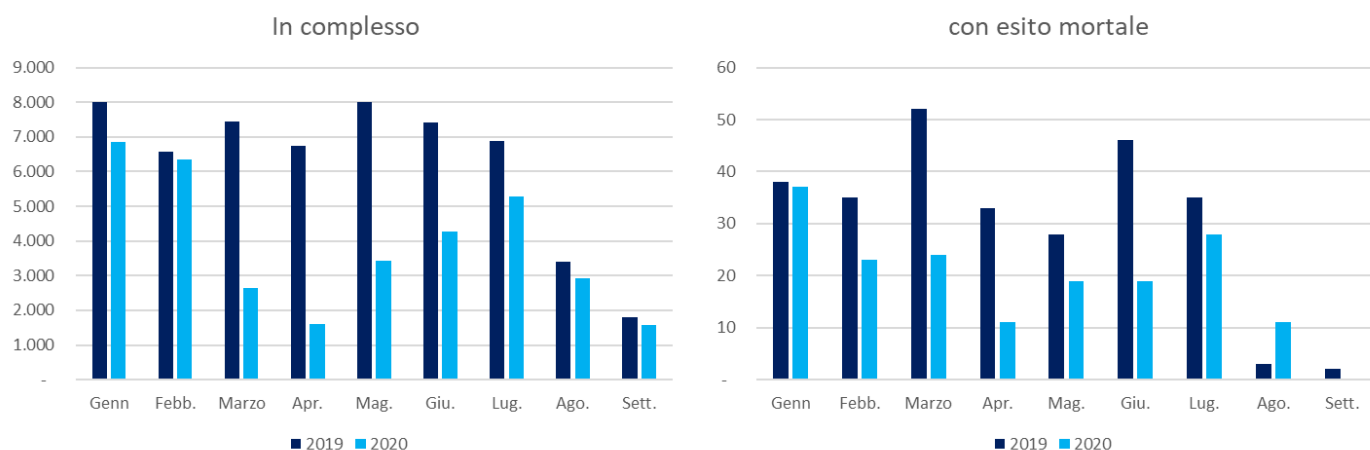
Un'analisi per attività economica, limitatamente agli infortuni "stradali" in sola occasione di lavoro (riguardanti per es. conducenti professionali, come camionisti, tassisti, occupanti veicoli di lavoro, ecc.) conferma anche per i primi nove mesi del 2020 come il settore dei Trasporti e magazzinaggio sia l'attività più interessata in termini assoluti a questa categoria di infortuni: circa 1.700 le denunce, seguite a distanza da quelle nel Commercio e nelle Costruzioni (circa 700 ciascuno); cali superiori al 35% rispetto al pari periodo del 2019 per tutte e tre i settori. A livello territoriale, il calo nazionale degli infortuni sul lavoro stradali del 37,9% sul 2019 è media di decrementi importanti e diffusi su tutto il territorio anche se in misura calante dal Nord al Centro fino al Mezzogiorno (rispettivamente -40,2%, -37,3% e -30,3%). Tale differenza è ragionevolmente riconducibile anche alla diversa intensità territoriale del contagio da Covid-19 che, almeno nella sua prima fase, ha penalizzato soprattutto il Nord-Italia (la Lombardia col -45,2% si distingue per il maggior decremento di infortuni stradali rispetto ai primi nove mesi del 2019).

Considerazioni analoghe con alcuni distinguo per i casi mortali.

Le denunce per esiti mortali da incidente stradale pervenute all'Inail e accadute tra gennaio e settembre 2020 sono state 172 (dato provvisorio e soggetto a consolidamenti come annunciato in premessa), pari al 18,6% di quelle totali (927) e abbastanza equamente distribuite tra casi in occasione di lavoro (89) e in itinere (83). In confronto ai primi nove mesi del 2019, come per i casi in complesso ma in misura assai più vistosa, si registra una diminuzione dell'incidenza degli "stradali" sul totale (dal 34,9% del 2019 al 18,6% del 2020) per i già descritti effetti del lockdown e smartworking. Ma a differenza dei casi in complesso, a diminuire sono stati solo i decessi stradali, da 272 a 172 (-36,8%, valore allineato al -37,9% rilevato sugli infortuni stradali in complesso) mentre le denunce di decesso non stradale sono viceversa sensibilmente aumentate (e così la loro quota di incidenza) dovendo purtroppo conteggiare tra esse anche le vittime provocate dal virus tra i lavoratori (i sanitari prima di tutti). Per attività economica, tra i decessi stradali in occasione di lavoro avvenuti tra gennaio e settembre del 2020, spiccano per numerosità ancora quelli del settore Trasporti e magazzinaggio (una ventina provvisoriamente), seguito dalle Attività manifatturiere e Costruzioni con poco meno di 15 casi ciascuno. Territorialmente, il calo nazionale del -36,8% rispetto ai primi nove mesi del 2019 delle denunce di infortunio stradale è il risultato di cali di diversa intensità per Regione (solo per tre di loro, Liguria-Marche-Molise, si registra un aumento ma limitato a 1-2 unità) con una variabilità da leggersi anche in considerazione di numerosità contenute, frequentemente inferiori alle 10 unità. Aggregando, Nord e Centro registrano i decrementi maggiori (-39,3% e -41,9%) col Mezzogiorno che, come nei casi in complesso, fa rilevare il decremento minore (-26,2%).

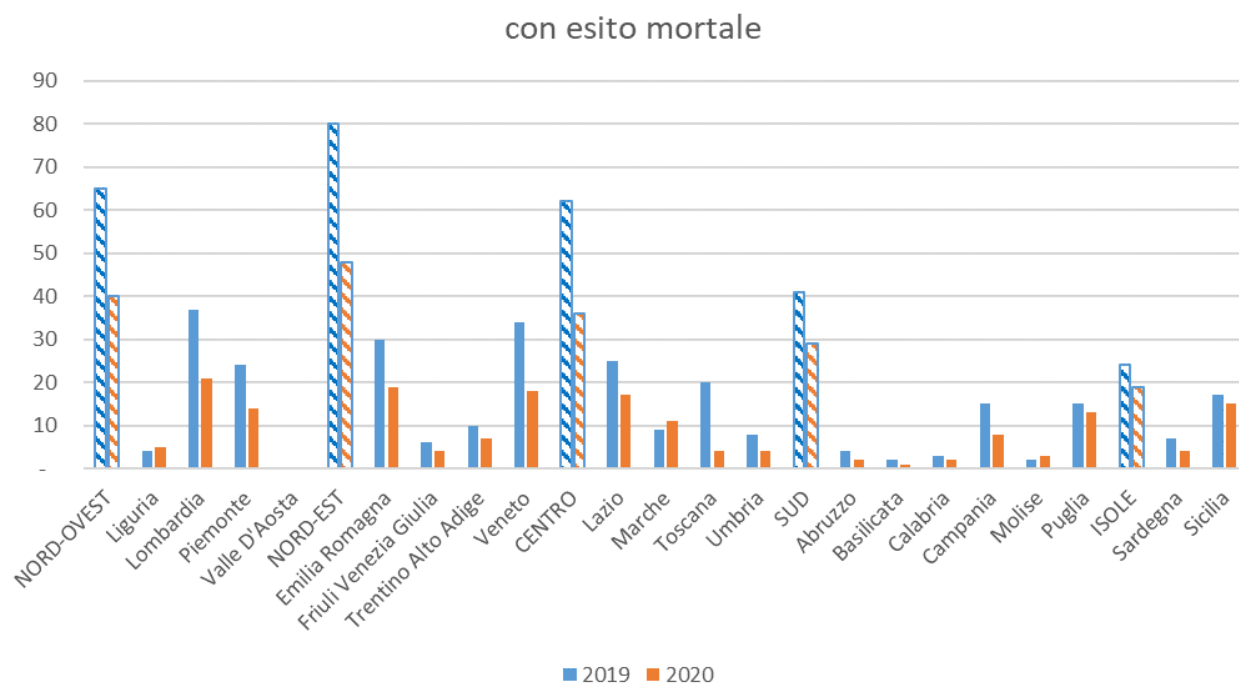
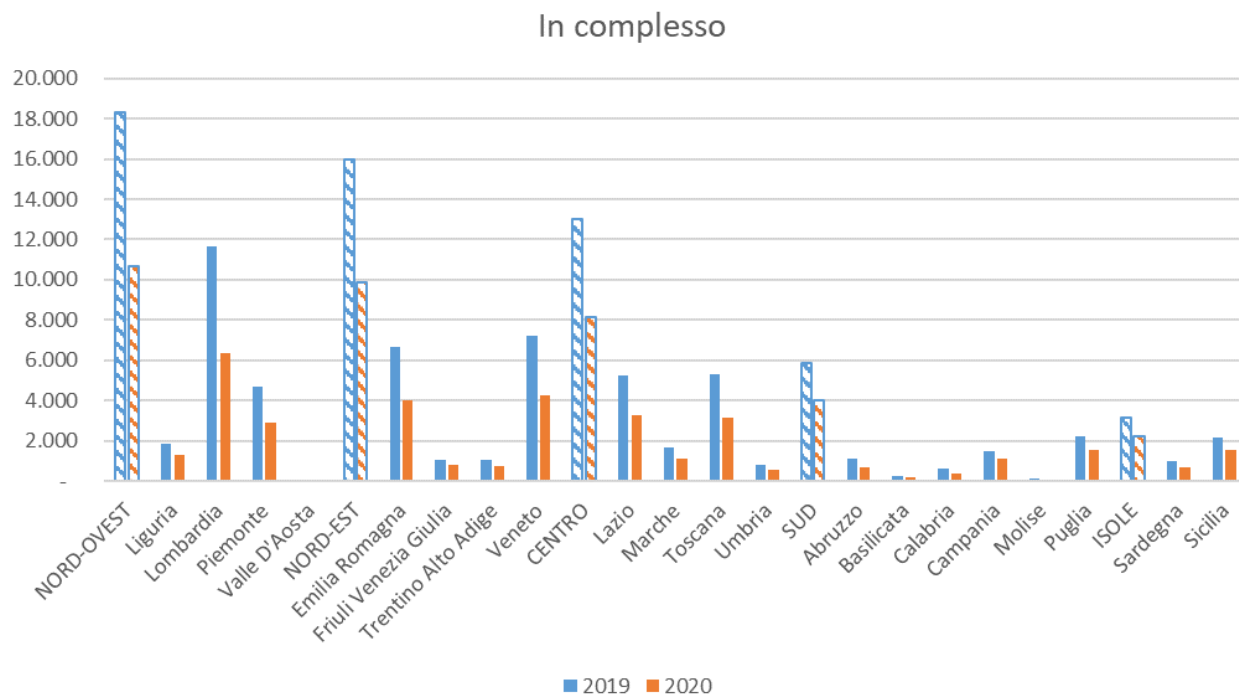
## Grafico 8 - Denunce all'Inail di infortuni "con mezzo di trasporto coinvolto" per Mese di accadimento

MESI DI ACCADIMENTO GENNAIO-SETTEMBRE 2019-2020



## Grafico 9 - Denunce all'Inail di infortuni "con mezzo di trasporto coinvolto" per Ripartizione territoriale / Regione di accadimento

MESI DI ACCADIMENTO GENNAIO-SETTEMBRE 2019-2020





## Guida alla lettura dei termini

**Infortunio con mezzo di trasporto coinvolto:** L'infortunio avvenuto in un'area aperta alla pubblica circolazione col concorso di almeno un mezzo di trasporto (veicoli terrestri e non). Può riguardare sia l'occasione di lavoro che l'itinere. Si precisa che non è con mezzo di trasporto, ad esempio, l'incidente tra veicoli occorso all'interno di un cantiere o quello avvenuto in un campo agricolo con trattore non trattandosi di aree aperte alla pubblica circolazione. E' ripartibile nei due sottoinsiemi: in itinere con mezzo di trasporto coinvolto e in occasione di lavoro con mezzo di trasporto coinvolto.

**Modalità di accadimento:** gli infortuni sul lavoro si dividono in due modalità: in occasione di lavoro e in itinere.

**Infortunio "in itinere"** (art. 12 d.lgs. 38/2000): l'infortunio avvenuto durante il normale tragitto di andata e ritorno tra l'abitazione e il luogo di lavoro, da un luogo di lavoro a un altro (nel caso di rapporti di lavoro plurimi), oppure durante il tragitto abituale per la consumazione dei pasti se non esiste una mensa aziendale. E' ripartibile nei due sottoinsiemi: in itinere con mezzo di trasporto coinvolto e in itinere senza mezzo di trasporto coinvolto.

- **Infortunio "in itinere con mezzo di trasporto coinvolto":** l'infortunio in itinere avvenuto in un'area aperta alla pubblica circolazione col concorso di almeno un mezzo di trasporto (veicoli terrestri e non). Ad esempio, l'infortunio occorso ad un impiegato che si reca in ufficio con un mezzo pubblico (o privato se "necessitato") o ad un lavoratore che, tornando a piedi a casa, venga travolto da un veicolo.
- **Infortunio "in itinere senza mezzo di trasporto coinvolto":** l'infortunio in itinere avvenuto senza il concorso di un mezzo di trasporto. Ad esempio, quello occorso ad un lavoratore che inciampa sul marciapiede recandosi al lavoro.

**Infortunio "in occasione di lavoro":** l'infortunio verificatosi in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa. E' ripartibile nei due sottoinsiemi: in occasione di lavoro con mezzo di trasporto coinvolto e in occasione di lavoro senza mezzo di trasporto coinvolto.

- **Infortunio "in occasione di lavoro con mezzo di trasporto coinvolto":** l'infortunio in occasione di lavoro avvenuto in un'area aperta alla pubblica circolazione col concorso di almeno un mezzo di trasporto (veicoli terrestri e non). Ad esempio, l'infortunio occorso ad un autotrasportatore o ad un tassista durante la sua attività.
- **Infortunio "in occasione di lavoro senza mezzo di trasporto coinvolto":** l'infortunio in occasione di lavoro avvenuto senza il concorso di un mezzo di trasporto (veicoli terrestri e non). Ad esempio, quello occorso ad un operaio in fabbrica o ad un muratore in cantiere.

**Denuncia di infortunio sul lavoro:** è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio accaduto al dipendente, prognosticato non guaribile entro tre giorni, a prescindere da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. È qualificabile denuncia qualsiasi informazione, comunque reperita, relativa all'infortunio: oltre alla denuncia propriamente detta, un certificato medico, o una segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa). Riferimenti normativi: DPR 1124/1965, art. 53, art. 112. A partire dal 12 ottobre 2017, nel numero complessivo degli infortuni sono incluse anche le "comunicazioni obbligatorie di infortunio" effettuate - ai soli fini statistici e informativi - da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento (riferimento normativo: art. 18 commi 1, lettera r, e 1-bis del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e decreti applicativi).

**Infortunio con esito mortale:** si intende l'infortunio che provoca la morte dell'infortunato. L'infortunio con esito mortale è caratterizzato dalla data di accadimento dell'infortunio definito come causa della morte, anche se la morte avviene in una data successiva.

**In capitale:** è l'indennizzo nella forma "in unica soluzione" per il danno biologico di menomazione di grado compreso nell'intervallo 6% -15%.

**In rendita a superstiti:** è l'indennizzo nella forma di rendita che spetta ai familiari superstiti del lavoratore assicurato quando il decesso del lavoratore è conseguenza (immediata o meno) di un infortunio.

**In rendita diretta:** è l'indennizzo nella forma di rendita vitalizia per le menomazioni con grado compreso nell'intervallo 16% -100%.

**In temporanea:** è l'indennità giornaliera corrisposta all'infortunato nel caso di impossibilità temporanea di svolgere l'attività lavorativa per più di tre giorni.

**Accertamento positivo:** qualifica l'infortunio che ha ottenuto esito positivo dalla definizione amministrativa (l'Inail ne ha riconosciuto il presupposto all'ammissione a tutela assicurativa).

**Gestione assicurativa:** caratterizza le modalità di esercizio dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro: "industria e servizi", "agricoltura" e "per conto dello Stato", sono le più rilevanti per la valutazione del fenomeno infortunistico.

**Tariffa:** identifica la voce di lavorazione svolta dal lavoratore cui è associato il tasso di premio da corrispondere all'Inail.